



Venne Mentana: era ministro anche allora il Rattazzi: l'invasione straniera arrestò anche quella volta la rivoluzione, cui non parve sufficiente a frenare il governo della monarchia: qual meraviglia se la monarchia vi ha perduto in prestigio, quel che vi ha guadagnato la rivoluzione.

Da quel giorno nessuno più dubitava che si sarebbe imposta fino all'estremo: gli ingenui, non credendolo, andavano accusando di pessimismo chi lo prevedeva.

Nel 1870 i moderati hanno fatto di tutto per lasciar credere, che fa la rivoluzione, loro malgrado, che ha voluto andare a Roma.

Qual meraviglia se da quel giorno, la rivoluzione ingigantita chiede il suo retaggio? Qual meraviglia se i suoi apostoli, non vedendo negli attuali ministri della monarchia, che dei vecchi colleghi, va gridando loro: «Largo alla vecchia bandiera?» Qual meraviglia se dall'apoteosi di Mazzini e del caporale Barsanti si arriva fino alle sabbie in Parlamento?

Uno dei giornali, che dapprincipio abbiamo citato, dopo aver dipinto un quadro molto fosco dell'agitazione mitingai, conclude:

«Così le cose politiche si arruffano e si abbuiano sempre più, e ormai nel silenzio e nello scoraggiamento dei buoni non si sentirà più che la voce stridula dei mitingai.»

Per questo intanto la cosa sembra liquidata.

E l'altro chiude le sue tristi querimonie sullo stesso argomento con queste parole: «Noi non vediamo più quale accidente fortunato per il paese possa raddrizzare una condizione di cose, che dà ogni giorno maggiore ragione di temere a chiunque non è sprovvisto di senno. Il fatto ci trae ad una meta oscura.»

I due giornali sono l'Opinione e la Perseveranza di ieri sera. In mezzo alle tristi previsioni, da cui si mostrano preoccupati, non sappiamo se abbiano avuto il tempo di fare un esame retrospettivo a volo d'uccello, come noi l'abbiamo fatto; ma, se per caso queste linee cadessero loro sotto'occhi, non crediamo di essere troppo arditi supponendo che dicano: eppure c'è del vero.

## L'AMNISTIA ALLA CAMERA FRANCESE

I giornali francesi ci recano il resoconto della seduta della Camera del 21 sulla questione dell'amnistia.

La tornata incomincia colla lettura della relazione dell'onorevole Jozon, la quale conclude coll'approvare puramente e semplicemente il progetto di legge del governo così concepito:

«È accordata amnistia a tutti i condannati per crimini e delitti dipendenti dalle insurrezioni del 1870-71, come pure a tutti i condannati per crimini e delitti politici o per crimini e delitti di stampa commessi fino alla data del 19 giugno 1880.»

Il Presidente legge un emendamento proposto dall'onorevole Barthe e così concepito:

«Sono esclusi dall'amnistia gli individui condannati per assassinio ed incendio.»

L'onorevole Casimir Perier legge una dichiarazione dei membri della maggioranza repubblicana che non possono associarsi al voto dell'amnistia plenaria. Gli risponde lungamente l'onorevole Freycinet affermando che il tempo è perorato la causa della clemenza, che la situazione si è modificata da quattro mesi a questa parte, che infine la Repubblica non correrà alcun pericolo dalla proclamazione dell'amnistia.

«Le amnistie sono innanzi tutto opere di opportunità: c'è per esse un'ora propria che conviene saper scegliere: non bisogna farle né troppo presto, né troppo tardi.»

L'onorevole De Cassagnac sostiene che col progetto d'amnistia il governo dà prova di debolezza e che il paese non è così tranquillo quanto dice l'onorevole Freycinet.

A questo punto l'onorevole Gambetta prega l'onorevole Brisson di pigliare il posto suo e di dirigerlo lui la seduta. L'onorevole Gambetta prende posto al banco delle Commissioni fra gli applausi unanimi e ripetuti della intera Sinistra e del Centro.

L'onorevole De Cassagnac continua il suo discorso. Egli dichiara, fra i rumori e le risse, che pur parlando contro l'amnistia, voterà per l'amnistia. Però non v'è stato crimine più abominevole della Comune.

Un deputato di Sinistra. E il due dicembre?

De Cassagnac. Il 2 dicembre ha fatto morire cinquemila persone, la Comune trenta mila.

Naquet. Il 2 dicembre ha assassinato la Francia.

De Cassagnac. Il 4 settembre ha violato la Francia.

Il Presidente fa osservare fra gli applausi dell'Assemblea, che l'onorevole Naquet, colla sua interruzione non ha fatto che esagerare il senso di un voto proclamato dall'Assemblea Nazionale.

De Cassagnac conclude col il suo discorso:

Noi potremmo domandarci perché si fanno rientrare nel paese degli uomini, condannati da tutti i ministri, nel momento stesso in cui si cacciano le Congregazioni. Sarà questa una causa di molto stupore per il paese. Ci sono due forze in Francia, la forza sociale e la forza antisociale. Si distrugge la prima e si incoraggia la seconda. (Applausi a Destra).

L'onorevole Gambetta sale alla tribuna dichiarando come abbia ceduto ad un imperioso dovere chiedendo la parola: egli spiega la parte da lui avuta nella presentazione della proposta d'amnistia, smentisce le accuse dell'onorevole De Cassagnac, e ne confuta gli argomenti. L'amnistia è provvedimento di concordia e di concentramento. Questa misura va presa prima delle elezioni, al più presto possibile più lontano che si può dalle elezioni.

Aggiornando la amnistia fino alla vigilia delle elezioni nel 1881 si strutterà il perdono concesso ai comunisti come un complottto ed una sedizione, si spaventerà la Francia descrivendole i pericoli del ritorno d'uomini carichi di delitti, coperti di sangue, assetati di vendetta. Fatta oggi l'amnistia, avverrà per queste predizioni ciò che è avvenuto per le altre, sul ritorno delle Camere a Parigi.

«Tra 16 mesi, quando noi torneremo dinanzi ai nostri elettori, dinanzi al suffragio universale, noi potremo prenderlo a testimone che, dal giorno in cui voi avete votato l'amnistia, l'odio, il perdono, il silenzio si sono fatti sulla guerra civile. Ecco perché io trovo opportuna l'amnistia: ecco perché io l'ho consigliata.» (Benissimo)

L'onorevole Gambetta rileva l'opposizione degli onorevoli Perier e De Choiseul e degli altri repubblicani moderati accusati a torto da qualcuno di essere orleanisti ed esclama: «Questi onorevoli signori possono su alcuni punti non essere d'accordo con noi, ma io so quanto valgono, in realtà, nelle ore del pericolo, gli uomini moderati e fermi...» (Applausi)

«È merco il loro concorso ardente, appassionato, paziente, devoto che noi abbiamo potuto superare le lotte di questi ultimi dieci anni; ma è anche perciò appunto che io dico a questi uomini: abbandonate ogni incertezza, restate con noi, soprattutto in questo provvedimento di perdono e di clemenza. E perché restare con noi? Per questa semplicissima ragione che voi avete sopportata la fatica e dovete rimanere anche nell'ora dell'onore (Ripetuti applausi).

«Sì, voi dovete rimanere anche nell'ora dell'onore. Io dico dell'onore perché è l'onore del governo repubblicano l'aver potuto, disarmando le fazioni, fondare la repubblica, ricondurre le

Camere a Parigi, decretare successivamente il ritorno in patria degli uomini compromessi nelle nostre discordie. Ciò è l'onore, la forza di questo governo, ed esso ha ben diritto, di dirvi, in nome della repubblica, in nome della Francia: «A me furono affidati l'ordine e la libertà nazionali, abbiate fede in me, seguitemi.»

«Occorre dunque decretare l'amnistia. Né v'ha momento più favorevole di questo per proclamarla. Il paese è deciso a non contentarsi di apparenze, a non cedere mai alle impazienze, all'ardore anche legittimo di alcuni, a non lasciar passare le ore propizie de' grandi provvedimenti.

«Io ho ascoltato il paese, l'ho seguito, l'ho letto nelle sue diverse manifestazioni scritte, l'ho studiato nelle sue diverse manifestazioni elettorali e sono giunto a questa conclusione: No, la Francia non è appassionata per l'amnistia, essa non vi porta né ardore, né entusiasmo, perché sa quanto le è costata quella serie di delitti, perché sa quale è stato il prezzo di quest'indimenticabile follia. Ma la Francia prova però un sentimento che gli uomini politici debbono registrare: è quello della sianchezza; essa è stanca, esasperata di udire ripetersi continuamente queste discussioni sull'amnistia, in tutte le questioni, in occasione di tutte le elezioni, e dice a' suoi governanti ed a se stessa: «Quando mi libererete da questi concetti di guerra civile?»

«Dove è dunque il beneficio di una resistenza più prolungata ad un simile provvedimento? Volete proclamare davanti al paese che voi resisterete a questa misura soltanto per resistere? «Ci sono state in tutti i tempi, ci saranno sempre due politiche: l'una trascina alle innovazioni, all'affermazione sempre più ardita e sempre più audace verso il progresso, e verso la riforma; l'altra trattiene coloro che per temperamento, per qualità di spirito sono al contrario favorevoli alla stanzionarietà, che vogliono bene ponderare prima di prendere una decisione. Io amo entrambi questi spiriti e li rispetto.

«Ma che volete voi? Accusarmi forse d'opportunità? So bene che la parola è odiosa; pure io spingo ancora l'audacia fino ad affermare che questo barbarismo nasconde una vera politica, e che bisogna decidersi, ispirandosi alla generosità degli uni ed allo spirito d'esame degli altri. Perciò dico a questi: — Voi siete prossimi alla realizzazione di un provvedimento che forse sarebbe stato facilitato se reclamato con più misura e più saggezza; — e dico agli altri: — È giunto il momento di risolvervi; non vedete tra noi e coloro che sono soltanto anarchici di professione, puri demagoghi, fautori di disordine, un esercito compatto di brava gente d'elettori onesti, sinceri, che spaventati, considerano l'amnistia come il ritorno alle più detestabili dottrine? Non sentite voi il bisogno di rassicurarli e di dir loro: la Repubblica è il più forte di tutti i governi contro la demagogia, perché non governa e non reprime né a nome di una famiglia, né a nome di una casa, ma a nome della legge e della Francia.» (Applausi ripetuti)

L'onorevole Gambetta esamina poscia la questione dal punto di vista internazionale, tenendo conto dell'opinione delle monarchie secolari, rispettate venerare, che circondano la Francia, e le cui suscettibilità ed i timori devono essere presi in considerazione. «Sì, mesi fa quest'opinione era contraria all'amnistia: oggi dice alla Francia: voi potete proclamarla; essa non spaventa più l'Europa, e vi gioverà molto.

Entrando poscia a discutere dell'elezione di Frinquet, esclama: Forse voi potete impedire la propaganda in favore dei comunisti? Non sentite voi che bisogna tagliar corto con simili incitamenti al disordine? L'onorevole Gambetta, fra gli applausi e l'entusiasmo della Camera, conclude riferendosi al 14 luglio, giorno della festa nazionale: «Voi dovete fin questo giorno chiudere il libro di questi dieci anni, porre la pietra sepolcrale del libro sui delitti e sulle vestigia della Comune, dire a coloro di cui si lamenta l'assenza ed a coloro di cui talora si deplorano, le contraddizioni ed il disaccordo, non c'è che una sola Francia, non c'è che una sola repubblica.» Proclamatosi dopo questo discorso la chiusura, il progetto ministeriale, come è noto, è approvato, con 333 voti contro 140.

L'onorevole Barthe insiste nel suo emendamento, che è respinto con 262 voti

contro 185. Su proposta dell'onorevole Lepère, la Camera decreta l'affissione in tutti i comuni della Francia del discorso dell'onorevole Gambetta.

Su questo discorso del Gambetta, notevolissimo quanto a successo oratorio, ritorneremo per dimostrare la fallacia degli argomenti da lui sviluppati a favore della sua tesi.

## NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 25. — Alcuni senatori e deputati siciliani conferirono ieri col ministro Cairoli, ed oggi col ministro D'pretis sulle condizioni di Palermo, chiedendo che il Governo prenda solleciti provvedimenti. Si aspetta il trasloco del prefetto Bardesono.

— Si conferma che in principio della settimana ventura si aprirà la campagna finanziaria, incominciando dalla parziale esposizione dell'onorevole Miglani. La Destra proporrà la sospensione dell'abolizione del Macinato, respingendo alcune nuove tasse, e specialmente quella sul petrolio.

ANCONA, 24. — La consegna della bandiera e delle medaglie alla Società dei reduci è riuscita splendidamente. La solennità venne rallegrata da tre bande musicali.

Intervennero le autorità, le associazioni delle scuole e moltissimi cittadini.

## NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 25. — I giornali, parlando del voto sull'amnistia, dicono che la minoranza comprende 82 membri repubblicani e 85 membri della destra.

— Mandano da Parigi. La festa celebrata ieri a Veraglia in onore della memoria del generale Hoche fu disturbata dalla pioggia. Brisson, vice presidente della Camera dei deputati, brindò all'esercito.

Diciassette giornalisti repubblicani si alzarono da tavola e se ne andarono, protestando per non essersi loro dato un posto conveniente.

GERMANIA, 24. — Si ha da Berlino: Vi fu oggi all'ambasciata italiana un ricevimento al quale intervennero i membri della Conferenza e gli agenti della Turchia e della Grecia.

AUSTRIA-UNGHERIA, 25. — Si ha da Vienna: Sono scoppiati diversi scioperi, i quali però finora hanno corso tranquillo.

PORTOGALLO, 24. — Il Times ha da Lisbona: Il Diario Popolare dice che il signor d'Aguiar nominato di recente ministro del Portogallo in Inghilterra, verrà autorizzato ad entrare in negoziati col governo inglese per sistemare le questioni relative alle ferrovie di Govoa ai dazi sui vini portoghesi.

RUSSIA, 22. — Da Pietroburgo telegrafasi al Tagblatt, che un Uhis imperiale stabilisce la cifra degli uomini da reclutarsi per il completamento dell'esercito e della flotta in 235 mila. Un altro Uhis riguardante l'istruzione dei giudici di pace nella Livonia, Biltico e Finlandia ordina che questa istituzione abbia luogo col primo semestre 1881.

— Lo Standard ha da Pietroburgo, 21: La caratteristica più significativa delle feste di Ponschkin è stato l'entusiasmo dimostrato dagli studenti ogni volta che compariva in pubblico Tourgenoff, e gli applausi fragorosi coi quali accoglievano le velate allusioni dei loro professori relative alle speranze di maggior libertà.

## ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 23 giugno contiene:

R. decreto 10 giugno che ripartisce e tra le direzioni commissariato militare l'amministrazione e la contabilità dei corpi della regia marina e quella degli armamenti navali e fondi-scorta.

R. decreto 13 giugno che autorizza la Società italiana per condotte d'acqua sedente in Roma.

RR. decreti che convocano i Collegi elettorali di Casoria, di Portogruaro, di Pozzuoli, di Gioia, di Reggio di Calabria, di Tricarico, di Macomer, di Minervino Murge e di Sessa Aurunca per l'11 luglio, e occorrendo una seconda votazione, per il 18 dello stesso mese.

Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della guerra e nel personale giudiziario.

## CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Padova, 26 giugno.

Società di S. Martino e Solferino. — E'enco dell'estrazione dei premi da L. 100 eseguitasi a Solferino il 24 giugno 1880, a favore dei soldati che presero parte alla battaglia di S. Martino del 24 giugno 1859.

PREMI PERPETUI

1. S. M. Vittorio Emanuele II - Gastaldi Nicolò di Pontedecimo (Genova) soldato nel 5 Reggimento fanteria.
2. S. M. Umberto I - Balestra Paolo di Carpasio del 2 reggimento granatieri.
3. La fu nobile Maria contessa Torelli - Calandra Mario di Sestri Ponente (Genova) 7 reggimento fanteria.
4. La fu nobile damigella Luigia contessa Torelli - Rovigno Giovanni di Tribogno (Genova) soldato nel 4 granatieri.
5. La fu damigella Luigia Rossi di Schio - Sano Pietro Antonio di Sorgeno (Sardegna) soldato nel 18 fanteria.
6. Comm. Vincenzo Stefano Breda di Padova - Ughetto Domenico di Giaveno (Torino) soldato nel 13 fanteria.
7. Conte Felice Misari di Padova - Puppo Pietro, di Sestri Ponente soldato nel 12 fanteria.
8. Signor Giacomo Moschini figlio di Padova - Bigliardi Giovanni di Saluzo, soldato nel 3 fanteria.
9. Conte Nicola Papadopoli di Venezia - Torazzo Carlo Felice di Borgo Vereselli soldato nel 18 fanteria.
10. Principe Giuseppe Giovanelli di Venezia - Camino Giuseppe di Avigliano (Torino) soldato nel 2 granatieri.
11. Cav. Giovanni Battista Badarò di Genova - Manzi Gioachino di Dogliani (Junec) soldato nel 3 fanteria.
12. Conte Camerini cav. Luigi di Padova - Riccardino Matteo di Volpiano (Torino) soldato nel reggimento cavalleria Monferrato.
13. Barone Giuseppe comm. Treves del Bonifili di Padova - Brisco Carlo di Mazzo (Ivrea) soldato nell'ottava compagnia del Genio.
14. La Cassa di Risparmio di Milano I. premio - Ferraris Pietro di Castelnuovo (Acqui) soldato nel 7 fanteria.
15. II. premio - Mongillo-Manca Giovanni di Sedilo (Oristano) soldato nel 13 fanteria.
16. III. premio - Carro Luigi di Spezia soldato nel 4 fanteria.
17. Il fu generale Alfonso Lamarmora - Laguzzi Giuseppe di Alessandria soldato nel 18 fanteria.
18. Marchese Ippolito Cavriani di Mantova - Gianchi Carlo di Busca (Milano) soldato nel 12 fanteria.
19. La Provincia di Torino - Perotti Luigi, di Zinasco (Lomellina) soldato nel 14 fanteria.

PREMI ANNUALI

1. Premio offerto dagli Studenti dell'Università di Padova - Sollai Gaetano di Cagliari soldato nel 6 battaglione bersaglieri.
2. Premio offerto dal comm. Luigi Verga di Verelli - Valle Carlo di Rovereto (Voghera) soldato nel 7 fanteria.
3. Premio offerto dal Municipio di Torino - Ferrando Primo Giacomo di Nsoli bersaglieri.
4. Premio offerto dal Municipio di Verelli - Minuto Carlo di Alba soldato nel 18 fanteria.

Elezione liceale. — Si ricorda ai giovani che possono avervi interesse che col giorno 30 giugno corr. si chiude definitivamente l'iscrizione per i detti esami.

Associazione Costituzionale Progressista. — Questa associazione tenne ieri sera la annunciata seduta nella quale fu dall'avv. Alessio data lettura di una lunga relazione sulla gestione comunale di Padova, e quindi si procedette alla nomina di un Consigliere del Comitato esecutivo in sostituzione dell'ing. Erizzo rinunciario, e gli fu sostituito il dottor Gaspare Pascherotti.

Questa sera la Associazione stessa si racconterà nuovamente per sentire le proposte del suo Comitato elettorale per le prossime elezioni amministrative.

Questione del Bagno. — Ricordiamo e ben volentieri pubblichiamo:

Padova 25 Giugno

CHIARISS. SIG. DIRETTORE.

In uno degli ultimi numeri del pregiato suo giornale si legge una lettera dell'egregio nostro concittadino G. A. Ferretto con la quale fra le altre cose si propone di ampliare convenientemente un tratto del Canale dell'Olmo allo scopo di farvi un bagno pubblico.

Questa idea non è nuova. Fino dal 1871 era stata accolta dal nostro Municipio, il quale anzi la fece sviluppare in un regolare progetto.

Ma essendo state mosse alcune gravi obiezioni la Giunta ne affilò l'esame al sigg. prof. Tarazzi, ing. Pietro Diones e ing. cav. Zanardini, i quali furono concordi nel ritenere inattuabile quel progetto se anche si fossero acquistati e demoliti i molini del Prato della Valle.

Nel 1873 l'ing. Aita pubblicava per le stampe una bella Relazione sopra tale argomento, dalla quale risultava evidentemente come sia impossibile adattare ad uso di bagno pubblico qualunque tronco dei nostri canali interni.

Secondo la Relazione Aita il bagno si può fare solamente nell'Prato della Caserma di s. Giustina nella campagna Pascherotti, nell'Oraglia Vanzetti o finalmente sulla sinistra del tronco comune superiormente al Ponte dei Tadi.

Ciascuno di questi progetti importa una spesa considerevole, e sebbene il Consiglio Comunale abbia proposto un premio rilevante a chi ne assumesse l'esecuzione non si è trovato finora alcuno che accettasse l'invito.

Io credo che essendo finalmente presentato alla Camera il progetto per la chiusa di Ponte Molino sarà preferibile di fare in quella località un bagno galleggiante di cui si è parlato più volte.

Mi creda signor Direttore con distinta stima

Suo devotissimo

L. V.

Caso Operale. — Ci scrivono, e pubblichiamo ben lieti di offrire le colonne della nostra cronaca ad argomenti di tanta importanza:

Nel Giornale di Padova del giorno 23 corr. N. 172 edizione del mattino, nella seconda colonna della seconda pagina, lessi un articolo intitolato: Voci e speranze che corrono firmate dal sig. Gio. Andrea Ferretto.

Un tale articolo più che del Ponte in ferro testè lodevolmente ultimato, parla della costruzione delle Case operaie che colà si vorrebbero erigere.

Io non voglio esaminare i tanti motivi esposti dal sig. Gio. Andrea Ferretto per convincere il Comune ad addivenire ad una sospensione di lavoro, e poter così procurare tempo alle moltiplici visioni delle proposte che vengono dal melismo suggerite.

Io solamente espongo: che sia vero che il Comune sia già passato alla stipulazione del Contratto col R. Erario per l'acquisto di tutto il circuito murato e degli annessi spalti; com'è indubbiamente accertato che la località ora fissata, essendo soggetta a fitte nebbie originate dalle nostre acque che quivi si trovano, e più ancora per la depressione del suolo e la palude che non molto lontana esiste; io dico che una tale località certo non è la più opportuna.

Ai susseguiti motivi aggiungasi la certezza che una tale strada riuscirà molto di passaggio e quindi di facile pericolo per i tanti fanciulli, che natura prodiga dona a tali classi di persone, fanciulli per quali come si sa per pratica, la pubblica strada è la principale dimora.

Dopo quanto sopra esposti, trovo non disprezzabile la proposta della sospensione manifestata dal signor Gio. Andrea Ferretto, e nutro speranza che possa essere accolta favorevolmente da codesto Onorevole Municipio, il quale certamente non trascurerà di nominare un'apposita commissione coll'incarico di ponderati e seri studi in proposito.

I. V. Z. V. L. C.

La musica cittadina. — Dobbiamo una schietta lode alla nostra musica, che davvero può soddisfare alle più scrupolose esigenze dei buongustai, sostenendo d'altra parte il decoro della città.

Anche ieri sera il concerto in Piazza Unità d'Italia riuscì benissimo.

Bravi Palumbo e la sua troupe! E a proposito di musica. — Adesso, che la Banda militare trovasi al campo, il Prato deve restar muto per un mese.

è un centro, come quello, provveduto di un caffè, come il Gaggian, non si merita tale abbandono.

Non potrebbe quindi la nostra Musica — almeno una volta durante questo mese — suonare in Prato davanti al Gaggian?

È una domanda, che contiene un vivo desiderio, il quale — ne siamo sicuri — verrà possibilmente soddisfatto.

**Idrofobia.** — Quel povero ragazzo Zattoni Odoardo, moribondo da un cane idrofobo, e di cui abbiamo riferito nei numeri precedenti, è morto alle ore undici di ieri sera:

**BULLETTINO COMMERCIALE**  
VENEZIA, 25. Rendita Ital. god. da 1. gennaio 1880 94 50 94.60  
Id. 1.° luglio 96 65 96 75  
I 30 franchi 22 98 22.—  
MILANO, 25. Rendita It. 96 82.  
I 30 franchi 22.—  
Sisa. Affari difficili, prezzi fermi  
Granit. Calma d'affari, prezzi invariati.  
LIONE, 24. Sisa. Affari attivi, prezzi fermi.

### NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 24 giugno.

Il ministro delle finanze non vuole fare l'esposizione finanziaria prima della discussione dell'provvedimenti per l'abolizione della tassa del macinato e degli altri progetti. Così egli ha risposto oggi all'onore. Minghetti, il quale aveva dimostrato la necessità di far procedere l'esposizione finanziaria alla discussione dei provvedimenti, necessità evidentissima per tutti coloro che non vogliono ingannare, né mettere il carro davanti ai buoi.

Il ministro vuole prorogare l'esposizione, perché nella esposizione deve annunziare la perequazione fondiaria ed altri progetti, i quali produrrebbero nella sinistra un'impressione dannosa ai calcoli politici del ministero.

La proroga dell'esposizione finanziaria si risolverà, probabilmente, nel non fare l'esposizione stessa, giacché, approvati il progetto di legge sul macinato e gli altri provvedimenti, i deputati se ne andranno da Roma. L'onore. Magliani è abile, ma oggi ha mostrato di non esserlo abbastanza per non far scorgere i suoi piani. Oggi fu compiuta la discussione del bilancio dell'istruzione pubblica e cominciata quella del bilancio dell'Entrata.

Ieri sera l'opposizione costituzionale discusse intorno alla attitudine che le converrà adottare nella prossima discussione parlamentare sulle questioni finanziarie. L'opposizione riaffermò quei propositi che sono principi fondamentali del programma di un partito, che intende ispirare la propria condotta all'interesse dello stato e non alla smania di volgari polarità.

La destra terrà altre adunanze prima della discussione della Camera e giova sperare che i deputati dell'opposizione accorreranno a Roma.

L'on. Sella è ancora indisposto. La Commissione per la riforma elettorale tenne seduta anche oggi ed ha preso importanti risoluzioni. Ha ammesso che il principio della rappresentanza delle minoranze sia applicato mediante il voto limitato. In un Collegio, per esempio, che debba nominare cinque deputati, l'elettore voterà per quattro soli nomi.

La Commissione ha ammesso il ribasso dell'età per l'elettorato a 21 anni e questa disposizione fu votata alla unanimità. Essa ha poi ammesso che la base dell'elettorato debba essere duplice, cioè capacità e sesso. Questa è base razionale, contraria alla base giacobina del progetto Depretis.

Come vi telegrafai stamane, la dimostrazione, cosiddetta popolare, di ieri sera non ebbe importanza alcuna. Circa 2000 persone, in gran parte mosse dalla curiosità, si avviarono dalla piazza Colonna al Campidoglio, fra grida e fischi... liberalis'mi. Sulla piazza del Campidoglio, in presenza del cavallo di Marco Aurelio, si emise solenne protesta contro la elezione dei clericali e si gridò e si strepitò per mezz'ora. Inutile dire che la protesta, letta dal Parboni fu approvata all'unanimità essendo la unanimità il carattere distintivo delle deliberazioni tumultuose. Dal Campidoglio, fu pur inviato un telegramma a Garibaldi, il quale forse risponderà, incoraggiando a nuovi fischi.

Dopo la dimostrazione, il popolo si avviò alla piazza di San Giovanni ove ebbe luogo, stanotte, la solita sagra, che ricorda, come vi scrissi, le baldorie della antica Roma. La sagra durò tutta la notte... e il popolo Romano mangiò, maestosamente, lamacche e cipolle tutta la notte... La sagra non fu turbata da alcun disordine.

Il Consiglio Comunale è convocato domani sera. Sarà presieduto dall'assessore Armellini, il quale annunzierà le discussioni del Sindaco e della Giunta. Si fa ogni sforzo per indurre gli assessori a rimanere in carica fino alla sessione consigliare di autunno.

## Parlamento Italiano

XIV Legislatura

SENATO DEL REGNO  
Presidenza TROCHIO

Seduta del 25 giugno  
Si approvano i progetti: 1. di dotazione della Corona; 2. dei bilanci delle finanze e del tesoro, d'agricoltura e della guerra; il progetto di dotazione della Corona a scrutinio segreto è adottato ad unanimità.

CAMERA DEI DEPUTATI  
Presidenza FARINI

Seduta del 25 giugno  
La Porta presenta la relazione sui provvedimenti finanziari proposti dal ministero, la cui discussione avrà luogo appena distribuito il rapporto.

Si procede allo scrutinio segreto sopra i tre disegni di legge discussi ieri e sui due ultimi bilanci preventivi parimente già discussi.

Poco dopo incominciò l'appello, da un individuo della tribuna dirimpetto alla Presidenza, vengono lanciati due grossi sassi nella direzione di un gruppo di deputati che si recano a deporre il loro voto. Niuno è colpito.

Il Presidente ordina l'immediato arresto del colpevole e lo sgombero della tribuna, il che viene prontamente eseguito.

La votazione continua.

Si lasciano le trape aperte.  
Si determina che domani abbia luogo lo svolgimento della proposta Boselli e d'altri per l'inchiesta sopra le presenti condizioni della marina mercantile italiana e sui mezzi di assicurarne l'avvenire e promuovere il di lei sviluppo.

Sono poi convalidate, dietro proposta della giunta, le elezioni contestate di Federico Genin nel Collegio di Suse, di Sonnino-Sidney nel collegio di S. Casciano, di Michele Capozzi nel Collegio di Aripalda, di Carlo Moscatelli nel Collegio di Riccia.

La Porta a nome della Commissione del bilancio riferisce poi intorno a petizioni di cittadini di Napoli e del Collegio dei procuratori di Cuneo contro il regolamento dello scorso maggio sull'esecuzione della legge sulla tassa di registro e bollo, proponendo che esse siano trasmesse ai ministri Guardasigilli e delle finanze affinché verificati i lamenti sollecitamente provvedano.

Depretis accetta il rinvio, dichiarando che il governo non mancherà di provvedere.

Morini dice che gli inconvenienti portati dal citato regolamento vennero già denunciati dianzi senza che il ministro se ne desse inteso. Confida che ora vorrà portarvi tutta la sua attenzione.

Righi appoggia la proposta del relatore che viene approvata dalla Camera.

Si passa alla discussione della legge per spese straordinarie per lavori di sistemazione in alcuni porti.

A proposito di questa legge, la Commissione presenta un ordine del giorno con cui s'invita il Ministero, 1. a studiare le disposizioni legislative opportune, da sostituirsi alle vigenti, per autorizzare lo Stato e gli enti morali a costituire mediante sopratassa i fondi speciali da erogarsi nell'adempimento e miglioramento dei porti dove siano riscosse; 2. a studiare se, tenuto conto delle circostanze finanziarie e alle spese occorrenti, convenga provvedere con escavazioni ordinarie, ovvero straordinarie al mantenimento della profondità normale dei porti; 3. a presentare entro l'anno corrente una legge per modificazioni ed aggiunte alla classificazione dei porti secondo le mutate condizioni del commercio e la viabilità delle provincie.

Elia propone un ordine del giorno inteso a sollecitare il Ministero a completare i lavori del porto d'Ancona onde renderlo accessibile alle maggiori navi da guerra.

Greco Cassia propone un terzo ordine del giorno pel quale il Ministro è invitato a provvedere d'urgenza alla escavazione di quei porti la cui profondità venne notevolmente scemando.

Prendono la parola: Albini perché provvedasi sollecitamente ad impedire che il porto di Lerici, militarmente e commercialmente importante, diventi assolutamente inservibile; Massari che si lamenta che il porto della città di Bari non sia stato contemplato nella presente legge; Geymât che appoggia l'ordine del giorno d'Elia; De Witt che prega il ministero a volere far qualche cosa pel porto di Santo Stefano; Micheli che raccomanda pur esso il porto di Lerici e a un tempo fa considerazioni sui lavori che stanno eseguendosi in parecchi porti; Brin che chiama la sollecitudine del ministero a togliere una secca del porto di Livorno che impedisce la facile e sicura entrata dei grossi vapori; Arbib che prega il ministero a vedere se sia possibile anticipare l'esecuzione nel porto di Civitavecchia di alcuni lavori che vennero già deliberati.

Damiani, relatore, e il ministro Baccarini rispondono ai preopinanti facendo anzitutto osservare che venne presentato altro progetto di legge, il quale provvede a parecchi bisogni indicati, e che ora non si tratta se non di rinnovare un voto già espresso nel 1879. Il ministro dà inoltre schiarimenti sopra le opere di sistemazione contenute nel progetto e fa alcune dichiarazioni relative alle diverse raccomandazioni rivolte, concludendo coll'accontentare l'ordine del giorno della commissione, respingendo quello di Elia, e col consigliare Greco a tenersi soddisfatto delle sue dichiarazioni.

Greco pertanto desiste dal suo ordine del giorno.

Quello di Elia ch'è mantenuto, viene respinto, e approvati quello della Commissione.

Fattesi inoltre altre raccomandazioni per sollecitare l'esecuzione d'opere idrauliche o per escavazioni, da Mazzarella per porto di Gallipoli, da Samarelli per porto di Moffetta, da Francaica per porto di S.ta Venere, ai quali tutti risponde il ministro, sono approvati gli articoli della legge colla tabella di ripartizione delle spese divisibili sopra nove esercizi.

Infine De Zerbi svolgè la sua interruzione intorno ai provvedimenti che il governo intende di prendere per proteggere i cittadini italiani residenti nella Repubblica Argentina.

Egli chiede quali informazioni possa dare il ministero dello scoppio della guerra civile avvenuta in quella repubblica, ciò che ha fatto per tutelare le persone e gli averi dei nostri concittadini, e ciò che intenda fare se la lotta continuerà.

Il min. Cairoli dice che dopo la massima diffusione delle prime notizie non ne ha ricevute altre, e non doversi prestare piena fede a quelle che pubblicano i giornali; aggiunge che le nostre colonie in quella repubblica avranno la più ampia tutela, perchè numerose, unite e forti, perchè certamente non usciranno dalla più stretta neutralità, prima condizione di sicurezza, e perchè trovansi in quelle acque una nostra stazione navale, la quale verrà pure rinforzata.

Del resto il nostro Ministero presso quella Repubblica a quest'ora deve essersi arrivato, e non mancherà al debito suo d'interporre i suoi buoni uffici per la cessazione della guerra civile, e per la tutela dei nostri connazionali.

(Agenzia Stefani)

## Sassate in Parlamento

Al primo svegliarsi di questa mattina i dispacci da Roma ci hanno recato una notizia straordinariamente succosa.

Un individuo, dalla tribuna, scagliò due grossi sassi nella Camera dei Deputati, verso il banco dei ministri, ov'era presente, a quanto dicevi, il solo ministro Baccarini!!!

Sorte maliziosa! Proprio il ministro, che aveva definito l'ultima settimana elettorale settimana dei coriandoli! Egli ha rischiato di riceverne per primo la sua parte!

Un dispaccio della Venezia dice:

Roma, 25.

Il giovinastro che lanciò oggi due grossi sassi nell'Aula di Montecitorio verso il banco dei ministri si chiama

Niccolò Gardigliani, sarto di Viterbo, d'anni 23.

Disse di voler fare uno sfregio alla Camera, ma che non aveva intenzione di colpire alcuno.

Però colpì quasi Baccarini. I sassi erano pesantissimi. Fu iniziato già il processo.

Stiamo ben attenti se qualche giornale saluterà nel sarto di Viterbo un nuovo Ballila!?

Quando si è visto offrire per sottoscrizione una mazza dorata a Calocchio, quando si è visto eccitare impunemente colla stampa perchè si fischino i rappresentanti della nazione, tutto è possibile ormai: è anche possibile che lungo la via i fischi si cambino in sassate.

## Nostro Dispaccio Particolare

Roma, 26 ore 8.10 a.

L'Opposizione Costituzionale decise ieri sera ad unanimità di respingere i provvedimenti finanziari.

Si dubita che Nicolò Gardigliani, il quale gettò i sassi nell'Aula di Montecitorio sia ascrivito a qualche società anarchica.

Negli interrogatori risponde confusamente e cade in contraddizione.

Gli furono sequestrate lettere compromettenti, non che un coltello e una fotografia di donna.

Continuano per tutta Roma vivissimi commenti.

## DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 25. — Camera dei Comuni — Banter congratulatosi con Gladstone per aver proposto la riduzione dei dritti sui vini per facilitare le trattative commerciali, ma crede che quelli di Spagna dovrebbero trattarsi come quelli di Francia.

Northcote non vede alcun motivo per trattare la Francia meglio degli altri paesi, nè il Portogallo meglio che la Spagna e l'Italia. — Disapprova la riduzione dei dritti sui vini.

Dopo una discussione il Progetto relativo ai dritti sui vini è approvato in seconda lettura.

Lo Standard dice che la Porta decise di convocare il Parlamento in settembre.

RAGUSA, 25. — Green console inglese falli nella sua missione di pacificare gli Albanesi e ritornerà a Scutari.

Gli Albanesi persistono a volere tutelare la loro nazionalità, e organizzano una resistenza per impedire la cessione di Duligno; le tribù riprendono le armi.

BERLINO, 25. — La conferenza terminerà domani i suoi lavori con un protocollo dichiarante che gli ambasciatori riuniti in conferenza tracciarono la frontiera a nome delle potenze per eseguire l'articolo 24 del trattato di Berlino. Gli ambasciatori informarono i loro governi, che faranno comunicazioni identiche alla Porta, circa la decisione della conferenza. Credesi che la conferenza abbia talmente apprezzato la situazione con accordo delle potenze che non vi sarà bisogno di procedere in modo esecutivo per fare eseguire le decisioni.

PARIGI, 25. — La risposta della Porta alla parte della nota identica relativa al Montenegro fu consegnata ieri. La Porta respinge il rimprovero d'aver prodotto la situazione attuale, e considerasi svincolata da ogni obbligo; tuttavia per deferenza alle potenze ricomincerà a porre ad esecuzione il memorandum del 124 ma domanda tempo per evitare uno spargimento di sangue, coll'impiego di mezzi violenti.

La Porta offre di rimborsare il Montenegro delle imposte percepite sui territori ceduti; infine dichiarasi pronta ad accogliere qualsiasi altra proposta che pssa appianare le difficoltà senza spargimento di sangue.

F. Sacchetto compr.

Bortolomeo Moschia, ger. resp.

## G. B. MEGGIORATO

Commissionato

IN PADOVA

per vendite di Case, Fendi, Dinari pronti a Mutuo Affidante, Sconti Cambiali con Studio e Cassa rimpetto al

TEATRO SANTA LUCIA  
Primo Piano, Num. 1231. 612

10 Estrazione del regio lotto eseguita in Venezia: 37 - 79 - 31 - 25 - 17

## CORRIERE DELLA SERA

26 giugno

Dalla Sicilia

Una Commissione di deputati e senatori siciliani si recò da Depretis per conferire sullo stato delle cose a Palermo, per rimediare al quale, essa chiese l'allontanamento del prefetto Barbesono.

## EMIGRAZIONE

Il ministro dell'interno ordinò la sospensione della partenza degli emigranti per la Repubblica Argentina, a motivo della guerra civile scoppiata colà.

## I Sovrani di Portogallo

Il Re e la Regina di Portogallo sono aspettati in breve a Marsiglia a bordo di Sirius. Si recheranno in seguito a Genova ed a Roma.

## ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 25. — La conferenza tenne una seduta che durò tre ore. Credesi che i lavori principali siano terminati.

LONDRA, 25. — Camera dei Comuni. — È approvato il progetto della chiusura delle osterie per tutta la giornata di domenica in Inghilterra e nel paese di Galles.

RAGUSA, 25. — La Lega albanese domandò un rinforzo di 3000 uomini a D. brani, di 2000 a Tivana, Eibassan e Cevaia.

Gli albanesi tirando delle facilitate, impedirono ai montenegrini di fare la mischia sul territorio albanese di Voivina.

LONDRA, 25. — Camera dei Comuni. — Labouchere annunziò che proporrà per martedì di annullare la mozione concernente Bradlaugh.

Gladstone dice che il ministero studia la questione di fare esaminare nuovamente i dritti di Bradlaugh. (Applausi dei liberali)

Forster propone in seconda lettura un progetto sul compenso da accordarsi, per caso di espulsione agli affittuoli d'Irlanda pel non pagamento degli affitti a causa della miseria.

Sorge una viva discussione, che viene aggiornata martedì.

PARIGI, 25. — La debolezza della borsa d'oggi è attribuita alla posizione della piazza.

Senato — Freycinet, rispondendo ai discorsi di ieri di Auliffet e di Broglie, dice che il Senato, avendo respinto l'art. 7, che era di transazione, il governo fu costretto ad applicare le leggi esistenti, perchè la maggioranza del paese chiedeva delle garanzie contro le congregazioni. Il ministro deplora che l'attitudine delle congregazioni nessuna delle quali domandò l'autorizzazione, abbia paralizzato le disposizioni benevoli del governo che non può tollerare il ritorno della teocrazia a mezzo di congregazioni che ricevono gli ordini dall'estero.

Bocher sostiene vivamente i dritti dei padri di famiglia.

Respingsi con 143 voti contro 127 la proposta di Auliffet di rinviare al ministero le petizioni contro i decreti del 29 marzo.

Approvati quindi l'ordine del giorno puro e semplice.

La Camera dei Deputati approvò il bilancio della guerra.

RIOJANEIRO, 25. — Il 22 maggio vi fu uno scontro fra le truppe provinciali e nazionali di Buenos Ayres. I provinciali furono sconfitti. Ieri fu respinto il tentativo dei nazionali di dare l'assalto alla città.

F. Sacchetto compr.

Bortolomeo Moschia, ger. resp.

## G. B. MEGGIORATO

Commissionato

IN PADOVA

per vendite di Case, Fendi, Dinari pronti a Mutuo Affidante, Sconti Cambiali con Studio e Cassa rimpetto al

TEATRO SANTA LUCIA  
Primo Piano, Num. 1231. 612

10 Estrazione del regio lotto eseguita in Venezia: 37 - 79 - 31 - 25 - 17

## Società Veneta

per imprese

e costruzioni pubbliche

A termini dello Statuto sociale i possessori di Azioni della Società Veneta per Imprese e Costruzioni pubbliche restano avvertiti che a datare dal 1.° luglio p. v. presso la Sede della Società in Padova, Via Eremitani, N. 3306, dietro presentazione dei coupon distinti in apposita scheda da ritirarsi dall'Ufficio stesso, saranno pagate:

L. 5.25 per interesse del 1.° semestre 1880 in ragione del 6.00 all'anno, e

10.50 per dividendo come da bilancio 1879 approvato dall'Assemblea nella seduta del 20 and.,

a quindi L. 15.75 sopra ciascuna Azione liberata dal VII decimo.

Padova, 20 giugno 1880.

2-312 Il Consiglio d'amministrazione

## AVVISO

A. FRESCURA

OTTICO

Lusingato dal copioso smercio ottenuto l'anno scorso di

## VENTAGLI

si fa un dovere di avvertire la sua numerosa clientela che quest'anno pure trovansi fornito di magnifico e svariato assortimento dei medesimi. Promette inoltre prezzi convenientissimi da non temere concorrenza.

14 267

## DA VENDERSI

ANCHE SUBITO

Una farmacia sita in grosso centro d'abitazione in ameno paese, con relativa casa di civile abitazione.

Si offrono condizioni vantaggiose anche nei modi di pagamento.

Pelle trattative, rivolgersi alla Farmacia Roberti, Via Carmine in Padova. 3 397

## VENEZIA

ALBERGHI ORIENTALI E CAPPULO NERO

Il sottoscritto avverte la numerosa clientela dei soprascritti alberghi di avere rilevata fino dal 1.° giugno dal signor Federico Crivellaro la conduzione dei medesimi.

La centralissima posizione degli Alberghi il servizio pronto, preciso, inappuntabile, sia delle stanze che del Ristoratore al piano terra l'ottima cucina, la nuova e scelta qualità dei vini e sopra tutto la modifica dei prezzi fanno sperare al sottoscritto un numerooso concorso che spera resterà pienamente soddisfatto.

Il sig. Giusto Crescini continua ad esserne il direttore.

DANTE ORLANDI  
già conduttore Hotel Fanti — Padova.  
9-290

## NUOVO RISTORATORE

DI WIESON TOM

Di non confondersi cogli altri, avendo esso la proprietà di restituire l'idrico primitivo colore ai capelli e quello di preservare dall'emicrania. I depositi del medesimo sono unicamente presso il profumiere Bulgarelli Antonio di facciata all'Università, e dal Paruchiere Mazzucco Giovanni in Padova di facciata alla Piazza del Duomo.

Prezzo d'ogni bottiglia L. 3. 7-309

## L'Hotel Beau Rivage

A VENEZIA

Situato nella migliore posizione della Riva degli Schiavoni, ed in vicinanza dei Vaporetti per il Lido, offre per la stagione estiva alloggi e pensioni a prezzi moderati. 4 313

## I. WOLLMANN

rappresentante

F. WERTHEIM & C. VIENNA

CASSE FORTE

garantite

contro le

infrazioni

e gli incendi

Deposite sempre assortite in tutte le dimensioni Via S. Francesco, Padova. 25-12

**LE INSERZIONI** dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agente Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 31 Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoind e C. 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght)

**Antica Fonte PEJO**

È l'acqua più ferruginosa e più facilmente supportata dai deboli. Promuove l'appetito, rinforza lo stomaco ed è rimedio sicuro nelle affezioni provenienti da un difetto del sangue. Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai farmacisti. Ogni bottiglia deve avere la capsula con impresso Antica Fonte Pejo - Berghetti 4-295 In PADOVA - Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Pietro Cimogotto - Piazza Pedrocchi.

**L'ACQUA ANATERINA PER LA BOCCA** del Dott. POPP

consolida i denti vacillanti, guarisce la gengiva infiammata e fa cessare immediatamente i dolori di denti.

Sig. Dott. J. G. Popp, I. R. dentista di Corte, Vienna Borgnergasse, 2.

Durante molti anni i denti vacillanti e la gengiva infiammata mi cagionavano insopportabili dolori di denti. Dopo l'uso della meravigliosa e inapprezzabile sua Acqua Anaterina per la bocca, sono però completamente liberato dai detti dolori ed ho ben conservato i denti fin all'avanzata mia età di 70 anni.

Mi sento quindi con piacere obbligato di esprimerle, preg. sig. Dottore, per tale beneficenza, i miei sinceri ringraziamenti. Pregando la V. S. ill.ma d'aggradire l'espressione della mia distinta stima ho l'onore di restare il di Lei Devotissimo

GUGLIELMO GLSZEWSKI I. R. Impiegato governativo pensionato.

Depositi: in PADOVA alle farmacie Cornello, Roberti, Arrigoni, Bernardi, Durier-Bacchetti e Giuseppe Merati profumiere, via Gallo. - Ferrara: Navarra - Ceneda: Marchetti - Treviso: Bindoni, Fracchia e Zanetti - Vicenza: Valeri e Frizziero - Venezia: Bötner, Zampironi, Caviola, Ponci, Agenzia Longega - Milano: Roberti - Rovigo: Diego - Chioggia: Rosteghin - Bassano: A. Comini profumiere. 1-496

**NOTIZIE DI BORSA**

<b>Firenze</b>	25	26
Rendita italiana	96 87	96 42
Oro	21 96	21 93
Londra tre mesi	27 58	27 58
Francia	109 65	109 70
Prestito Nazionale	—	—
Azioni Regia Tabacchi	985 75	976 15
Banca Nazionale	—	2507
Azioni meridionali	469 25	472 75
Obbligazioni meridion.	—	—
Banca toscana	738	755
Credito mobiliare	1010	993
Banca generale	—	—
Rendita italiana	—	—
<b>Parigi</b>	24	25
Rendita francese 3 0/0	85 85	85 20
5 0/0	—	—
Prestito francese 5 0/0	120 02	119 25
Rendita italiana 5 0/0	87 90	87 65
<b>VALORI DIVERSI</b>		
Ferrovie lomb.-venete	182	181
Obbl. ferr. V.E. anno 1866	282	281
Ferrovie romane	150	150
Obbligazioni romane	339	339
Obbligazioni lombarde	273	271
Rendita austriaca	54 75	53 28
Cambio su Londra	25 29	25 30
Cambio sull'Italia	9	9
Consolidati inglesi	98 56	98 62
Lotti	36	35
<b>Berlino</b>	24	25
Mobiliare	491 50	490 50
Lombarde	145	145
Austriache	494	494 50
Rendita italiana	86 40	86 25

**F. Osservatorio Astronomico DI PADOVA**

26 giugno 1880

A mezzodì vero di Padova.

Tempo med. di Padova o. 12 m. 2 s. 38

Tempo medio di Roma o. 12 m. 4 s. 5

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo di m. 30,7 dal livello medio del mare

<b>25 Giugno</b>	Ora 9 ant.	Ora 3 pom.	Ora 9 sera.
Bar. a 0-mill.	756,7	756,1	755,6
Bar. centig.	+20,7	+23,9	+19,6
Temp. del vapore acq.	9,51	10,36	11,34
Umidità rel.	52	47	67
Dir. del vento.	S	SE	SSE
Vel. est. oraria del vento	6	8	8
Stato del cielo.	sereno	sereno	nuvol.

Dalle 9 ant. del 25 alle 9 ant. del 26

Temperatura massima + 21,5

15

**LUSSANA PROF. FILIPPO**  
**Fisiologia Umana**  
Applicata alla Medicina  
Parte seconda - SANGUIFICAZIONE  
Milano, 1878

**CRESPANO-VENETO**  
Fonti Minerali - Queste acque servono per bibita e per bagno; esse contengono bicarbonato di ferro, di calcio, di magnesio, cloruro di calcio, di magnesio, cloruri alcalini ecc., come risulta dall'analisi e relazione fatta dagli illustri professori PIRONA, BIZIO e PAZIENTI (Atti dell'Istituto di Scienze Vol. XVI, Serie III).  
Sopra tutto sono indicate, come ebbe ad asserire anche il celebre prof. C. NAMIAS, negli sconcerati del sistema nervoso, degli organi digerenti e del circolo; e per gli efficaci ed incontrastabili risultati terapeutici sono preferibili a tante altre acque minerali delle quali ci mena tanto scalpore.  
**BAGNI** ferruginosi, comuni ed idroterapici.  
**Albergo Canova** - Questo Albergo offre tutti i conforti desiderabili ed a prezzi mitissimi.  
Posta, Ufficio Telegrafico, Servizio di Vetture, ecc.  
Medico Direttore B. dott. DAL PRATO.  
(Apertura dal Quindici Giugno a tutto Ottobre)  
14-274 LA DIREZIONE

**IMPOVERIMENTO DEL SANGUE**  
FEBBRI, MALATTIE NERVOSE  
VINO DI BELLINI  
DIPLOMA DI MERITO ALL'ESPOSIZIONE DI VIENNA.  
Questo vino fortificante, febbrifugo, antinervoso, guarisce le affezioni scrofulose, febbri, nevrosi, diarree croniche, colori pallidi, irregolarità del sangue; conviene specialmente ai fanciulli, alle donne delicate, alle persone vecchie ed a quelle indebolite per malattia od eccessi. - Prezzo: L. 5.  
Adh. DETHAN, Farmacia, rue de Strasbourg, 19, a Parigi e nelle principali farmacie dell'Italia. Esigete sulle etichette il Bollo del Governo Francese e la firma J. FAYARD.

**Publicazioni della Tipografia Edit. F. SACCHETTO, Padova**

<b>LUSSANA PROF. F.</b> (Biblioteca Medica) <b>Fisiologia degli Istinti</b> in-12 - Lire 1.50	<b>Psiche</b> <b>Sonetti inediti</b> di <b>G. Prati</b> Un vol. in 12° di pag. 500. - Lire 2.00	<b>BERNARDI DOTT. L.</b> (Biblioteca Scolastica) <b>Il Maestro del Villaggio</b> in-12 - Lire 4.
<b>L'EDUCAZIONE DEGLI ISTINTI</b> in-12 - Lire 1.50	<b>SELVATICO M. PIETRO</b> <b>GUIDA DI PADOVA</b> i suoi principali contorni INCISIONI, VEDUTE E PIANTE Padova, in-12 - Lire 1.50	<b>COLAFFIO DOTT. L.</b> <b>La Stenografia Italiana</b> secondo il sistema CASSELLERBERGER in-12 - Terza edizione - Lire 1.50
<b>FISIOLOGIA DEI COLORI</b> in-12 - Lire 1.50	<b>LINGUAGGIO DEGLI ANIMALI</b> in-12 - Lire 1.50	<b>DUNLAP PROF. F.</b> <b>Le più belle pagine della Divina Commedia</b> in-12 - Lire 1.50
<b>L'UOMO BIANCO e l'UOMO DI COLORE</b> in-16 - Lire 3	<b>TURAZZA prof. D.</b> <b>TRATTATO DI IDRAULICA PRATICA</b> Ediz. - Un volume in-8. di pag. 528 - VIII - 1880 - Prezzo L. 3. Ediz.	<b>MEZZI L.</b> <b>Intelletto, Memoria e Volontà</b> in-12 - Lire 1.50

Depo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste  
**PILLOLE SPECIFICHE CONTRO LE BLENORRAGIE**  
del prof. dott. **LUIGI PORTA**  
adottate già fino dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (vedi Deutsche Klinik di Berlino, Medicin Zeitschrift di Würzburg, 3 Giugno 1871, 12 settembre 1877, ecc. ecc. - Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. ecc. - I nostri medici con 4 scatole, guariscono, queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. - Per evitare falsificazioni  
**Si diffida** di domandare sempre e non accettare che quelle del prof. PORTA DI PAVIA, della farmacia **OTTAVIO GALLEANI** che **SOLA NE POSSEDE LA FEDELE RICETTA**. (Vedasi dichiarazione della Comm. Ufficiale di Berlino, 1 Febbraio 1870).  
Onorevole Signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. - Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole profess. PORTA, non che hacon polvere per acqua sedativa che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicando le Blenorragie si recanti che croniche, ed in alcuni casi catarri e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovate segnata dal prof. PORTA. - In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi D. ro. Sessual Segretario al Congresso Medico.  
Pisa, 21 settembre 1878.  
Contro vaglia postale o B. B. di L. 220 si spediscono franche in tutta Italia; ed all'Estero spedizione in Franchi oro. - La scatola porta l'istruzione sul modo di usarle. - Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto per corrispondenza franca. - La Farmacia è fornita di rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.  
Scrivere alla Farmacia N. 24 di **OTTAVIO GALLEANI, Milano**  
Rivenditori a PADOVA: Pianerli e Mauri, Riviera S. Giorgio e Farmacia all'Università - Luigi Carnello, farmacia all'Angelo - Zanetti, farmacia - Bernasconi e Baror, farmacia - Bernasconi, farmacia Via Carmine - E. Sorbello, farmacia - Torino: all'ingresso Farmacia Tariso, Piazza S. Carlo - Farmacia Centrale Damiano già Deparis, Via Roma - Farmacia E. Riva, già Ceresole - D. Mondo, via Ospedale, n. 5 - Fratelli Brunero e Comp., negozianti in medicinali - Farmacia Barberis, Via Doragossa - ROMA. Società Farmaceutica Romana; N. Simebergel; Agenzia Manzoni, via Pietra - Firenze. H. Roberti, Farmacia della Legazione Britannica; Cesare Fagan e Figli, drogheria via dello Stadio, 10; Agenzia G. Finzi - Napoli: Leonardo e Romano; Scarpitti Luigi - GENOVA. Moyon, farmacia; BRUXELLES. Carlo, farm. Gio. Perini, drogh. - VENEZIA. Botiner Giuseppe, farm.; Longega Antonio, agenzia - VERONA. Finzi Adriano, farm.; Caretoni Vianazzo-Ziggliotti, farm.; Pasoli Francesco - ANCONA. Luigi Angiolani - POLIGNO. Bonedetti Sante - FERUGIA. farm. Veschi - Rieti. Domenico Petrici - TERNI. Corafogli Attilio - MALTA. farm. Camilleri - TRINTEVA. C. Zanetti; Jacopo Serravalle, farm. - ZARA. Androvic M., farm. - MILANO. Stabilimento Carlo Erba, via Marsala, n. 3 e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele, n. 72; Casa A. Manzoni e C. via Sala, 18; e in tutte le principali Farmacie del Regno. 172-439

**Ai Sofferenti di Debolezza Virile**  
Impotenza e Polluzioni  
È stata pubblicata la 2. edizione, notevolmente ampliata, corredata da **Incisione e Lettere interessantissime**, del Trattato:  
**COLPE GIOVANILI**  
OVVERO  
**SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ**  
portante consigli pratici contro le **Perdite involontarie e notturne** e per il **Ricupero della Forza Virile**, indebolita in causa di disordini sessuali e masturbazione; con estese nozioni sulle **Malattie Veneree** e cenni sull'apparecchio degli organi genitali.  
Il volume di pag. 224 in-16, elegantemente confezionato, si spedisce sotto segretezza, contro vaglia o francobolli di  
**L. SINGER**  
Dirigete le commissioni all'autore Prof. E. SINGER, MILANO, Borghetto di Porta Venezia, 12. 1-817

**PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE**  
**IL DISEGNO**  
ELEMENTARE E SUPERIORE  
AD USO  
DELLE SCUOLE PUBBLICHE E PRIVATE D'ITALIA  
Parti due con tredici Tavole  
Lire QUATTRO - Padova, in-12 - QUATTRO Lire  
PADOVA - F. SACCHETTO - PADOVA

Prezzo Lire 7  
A. Gloria - E. Salvatico - A. Tolomei - G. Della Vedova - P. Salvatico  
**DANTE E PADOVA**  
E. Morpurgo - G. De Ieva STUDI STORICO-CRITICI - A. Cittadella Vigodarzere

Premiata Tipogr. Editr.  
Padova - F. SACCHETTO - Via Servi  
**P. ZANIBONI**  
**SCAPOLO**  
ROMANZO  
Storia di Padova  
Prezzo L. 15  
Padova, Tip. Sacchetto.